

בין אדם לחברו

La rettitudine e la bontà; le opere di misericordia; il prestito e la beneficenza

Rav Benedetto Carucci Viterbi

FONTI PADLET

LETTERATURA CLASSICA RABBINICA E MIDRASH

A cura della redazione Area Cultura insegnanti Zeraim

FONTI

Sezione 1 **Talmud Yevamot**

Sezione 2 **Talmud Sotà**

Sezione 3 **Midrash Tanchumà**

Sezione 4 **Rambam**



Talmud Yevamot 79a

אָמַר, שְׁלֹשָׁה סִימָנִים יֵשׁ בְּאוֹמָהּ זֶה: הֶרְחָמָנִים, וְהִבְיִישָׁנִין, וְגוֹמְלֵי חֲסָדִים

Ci sono tre caratteristiche che distinguono/ caratterizzano/identificano questo popolo: i misericordiosi, quelli che sono capaci di provare vergogna, coloro che fanno opere di bontà.

Sono queste le caratteristiche di ciò che dovrebbe essere il popolo ebraico

נְשִׁלָּשָׁה סִימָנִים דְּכִתִּיב: "לְמַעַן אֲשֶׁר יִצְוֶה אֶת בָּנָיו וְאֶת בֵּיתוֹ וְגו'". כָּל נְשִׁינֵשׁ בּוֹ
הֵלְלוּ — רְאוּי לְהִדָּבֵק בְּאוֹמָה זֹאת

Affinché lui comandi ai suoi figli e alla casa dopo di lui [di fare tzedakà umishpat].
Chiunque abbia queste tre caratteristiche è adatto ad attaccarsi a questo popolo.

Avraham trasmetterà alla sua discendenza il valore di tzedakà umishpat: H. lo ha scelto per questo.

כָּל נְשִׁינֵשׁ בּוֹ נְשִׁלָּשָׁה סִימָנִים הֵלְלוּ — רְאוּי לְהִדָּבֵק בְּאוֹמָה זֹאת

Chiunque abbia queste tre caratteristiche è adatto ad attaccarsi a questo popolo

Talmud Sotà 14° (citato da Rashì su Devarim)

דַּרְשׁ רַבִּי שִׁמְלַאי: תּוֹרָה תְּחִלָּתָהּ גְּמִילוּת חֲסָדִים, וְסוּפָהּ גְּמִילוּת חֲסָדִים. תְּחִלָּתָהּ גְּמִילוּת חֲסָדִים

דְּכָתִיב: "וַיַּעַשׂ ה' אֱלֹהִים לָאָדָם וּלְאִשְׁתּוֹ כְּתָנוֹת עוֹר וַיַּלְבִּשֵׁם", וְסוּפָהּ גְּמִילוּת חֲסָדִים

— דְּכָתִיב: "וַיִּקְבֹּר אוֹתוֹ בְּגִי"

Rabbi Simlai dice: la Torà all'inizio è opera di bene e alla fine è opera di bene.
All'inizio è opera di bene - perché H. fece all'uomo e alla donna dei vestiti; alla fine è opera di bene - H. lo [Moshè] ha direttamente seppellito.

Vestire chi non ha indumenti = opera di bene

Seppellire una salma = opera di bene

Rashì su Devarim 13,5

ובו תדבקון. הנדבק בדרכיו – גמל חסדים, קבר מתים, בקר חולים, כמו שעשה הקב"ה

Bisogna attaccarsi/emulare le sue modalità, le sue strade, il suo modo di agire - fare opere di bontà (Gemòl chasadim), seppellire le salme (Qevòr metim), fare visita ai malati (Bakker Cholim)

Principio generale dell'atto di chesed nelle sue varie forme elencate da Rashì e prima dal Talmud:

il primo a compiere questi atti è H.

Il modello di comportamento rispetto al rapporto con l'altro è H, al cui modello si adattano alcuni grandi come Avraham. Il modo di comportarsi dell'uomo dovrebbe avere come modello H. e gli imitatori di H che la Torà ci propone.

Chesed= sovrabbondanza di bene nei confronti di chi lo merita

Midrash Tanchumà – Parashat Vayshlakh

- **Midrash Tanchumà** – scritto fra gli anni 600 e 800 e.v. - è il nome dato a tre diverse raccolte di Midrash Aggadà sui cinque libri della Torà, di cui due stampate e una terza conosciuta solo attraverso citazioni ad essa riferite. Scritto per la maggior parte in ebraico, il Midrash utilizza anche aramaico, greco, latino.
- È così chiamato in onore di Rabbi Tanchumà bar Abba – amoraita vissuto in Eretz Israel nella seconda metà del 300 e.v. – per le numerose citazioni a lui riferite nel testo.
- Il Midrash Tanchumà viene chiamato anche: "Midrash yelammedenu", "colui che ci insegna".
- È interessante e stimolante perché non esiste una versione completa e coordinata, ma ne esistono almeno due versioni, anche in contrasto tra di loro e non sappiamo quale sia la giusta, quale la sbagliata.

Midrash Tanchumà – Parashat Vayshlakh

גְּמִילוּת חֶסֶדִים, שְׁתַּחֲלֵת הַתּוֹרָה גְּמִילוּת חֶסֶדִים, וְאַמְצָעִיתָהּ גְּמִילוּת חֶסֶדִים, וְסוּפָהּ גְּמִילוּת חֶסֶדִים.

תַּחֲלָתָהּ הִלְבִּישׁ עֲרֻמִּים, שְׁנֵאָמַר: וַיַּעַשׂ ה' אֱלֹהִים לְאָדָם וּלְאִשְׁתּוֹ כְּתָנוּת עוֹר וַיְלַבִּישֵׁם (בראשית ג, כא).
אַמְצָעִיתָהּ בְּקוֹר חוֹלִים, שְׁנֵאָמַר: וַיֵּרָא אֵלָיו ה' בְּאַלְגֵי מַמְרֵא (בראשית יח, א). וְסוּפָהּ, קֶבֶר מֵת, שְׁנֵאָמַר:
וַיִּקְבֹּר אֹתוֹ בְּגִי (דברים לד, ו). אֵף אַתֶּם תִּלְכוּ אַחֲרֵי מִדּוֹתָיו שֶׁל הַקָּדוֹשׁ בְּרוּךְ הוּא

- **Gemilut Chasadim:** l'inizio della Torà è Gemilut Chasadim e il suo centro è Gemilut Chasadim e la sua fine è Gemilut Chasadim. All'inizio H. provvede a vestire coloro che erano nudi, come è detto: L'Eterno, il Signore fece per Adam e per sua moglie delle tuniche di pelle e li vestì (Bereshit 3,21). Al centro Bikkur Cholim, come è detto: L'Eterno gli apparve [ad Avraham, che era] presso le querce di Mamrè (Bereshit 18,1). Alla fine H. seppellisce una salma, come è detto: E H. lo [Moshè] seppellì nella valle (Devarim 34,6). Questo il modo in cui seguirete le Middot di KBH

Elenca le modalità di azione di Gemilut Chasadim che vengono compiute all'interno della Torà da H stesso.

Rambam - Morè Nevukhim

Rambam, Acronimo Di Rabbi Moshè Ben Maimòn, Maimonide

(Cordova 1138 – Al-Fustat Egitto 1204, sepolto a Tiberiade, Israele) È forse la più grande figura intellettuale e spirituale dell'ebraismo post- talmudico. Ha scritto opere indispensabili di filosofia, halakhà, commentari, responsa.

Guida dei perplessi fondamentale opera filosofica in tre volumi composta da Rambam in età matura sottoforma di lettera al suo studente Rabbi Yosef Ben Yehuda. Scritta in giudeo-arabo, fu poi tradotta in ebraico sotto la sua supervisione.

Rambam dà qui un'indicazione filosofica :

...ש'חסד' ענינו – הפלגה באי זה דבר שמפליגים בו.

Chesed indica un eccesso un surplus un sovrappiù.

וע שגמילות הטוב כולל שני ענינים. **האחד מהם** – לגמול טוב מי שאין לו חוק עליך כלל

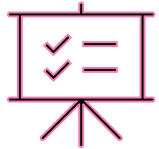
E la Gemilut ha Tov – il 'fare un di più di bene' - ha due dimensioni.

Due dimensioni della Gemilut ha tov

- **La prima**, di far del bene nei confronti di qualcuno che, in via normativa, non dovrebbe essere destinatario di quel bene.

השני – להיטיב למי שראוי לטובה יותר ממה שהוא ראוי

- **La seconda**, di far del bene a chi meriterebbe del bene, più di quello che egli meriterebbe.



In sintesi la definizione filosofica di Rambam

Chesed è 'sovrabbondanza di bene' e ha due aspetti:

- 1) chesed nei confronti di chi lo merita ma che ne meriterebbe di meno e gliene si concede di più
- 2) chesed nei confronti di chi non lo meriterebbe e a cui ugualmente il bene si fa.

Rambam – Mishnè Torah

Opera monumentale di Rambam , denominata anche Sefer Yad Ha-hazqà

Riprende il concetto che è già stato esposto nel Talmud:

...להודיע שיהן דרכים טובים וישרים וסביב אדם להנהיג עצמו כהן
והדמות אליו כפי כחו:

[questa è la modalità con la quale] si fa capire che queste sono delle strade buone e rette. Il compito dell'uomo è, secondo la sua capacità, praticarle e assomigliare ad H.



Testi di lavoro

TESTO 1 Parashat Vayerà, Bereshit 18,1-8

TESTO 2 Parashat Vayerà, Bereshit 18,17-19

TESTO 3 Parashat Chaye Sarà, Bereshit 24,12-20

וַיֵּרָא

וַיִּמְהַר

מִהָרִי

רָא

וַיֵּרָא

וַתִּמְהַר

וַתֵּרָא



TESTO 1

Parashat Vayerà, Bereshit 18, 1 - 8

Vediamo nella Torà ciò che le fonti talmudiche hanno suggerito:

1) KBH è il primo che fa opere di bene, di bontà, di gentilezza. Questo tipo di comportamento è assunto immediatamente da Avraham. Rispecchiamento di Avraham in KBH.

א וַיֵּרָא אֵלָיו ה', בְּאַלְנֵי מְמָרָא; וְהוּא יֹשֵׁב פֶּתַח-הָאֵהָל, כְּחֶם הַיּוֹם.

*Hashem gli [ad Avraham] è comparso nel **querceto di Mamré** [persona con la quale Avraham aveva stabilito un patto] mentre lui era seduto alla porta della tenda, **come** se fosse il momento più caldo della giornata.*

Domanda: perché viene specificato dove compare KBH?

Mamre era l'unica persona delle tre che Avraham alla richiesta di KBH di fare la milà, aveva espresso la necessità di adempiere al comando di KBH.

KBH riconosce che Mamrè ha dato la risposta che Avraham avrebbe dovuto seguire ed è per riconoscenza che compare nella casa sua .

Riconoscere un'azione = fare un atto di bontà.

2) *Come se fosse caldo: cosa significa?*

KBH compie un atto di bontà andando a trovare Avraham, al terzo giorno dopo la milà, quello più critico.

Avraham era seduto alla porta della sua tenda nel caldo della giornata in attesa di qualche passante da poter ospitare. KBH sa che nonostante il caldo Avraham rimarrà sulla porta della tenda.

Ospitalità= Atto di Chesed percepito interiormente da Avraham, vecchio e convalescente.

Il **midrash** dice che quel momento KBH tira fuori il sole dal suo astuccio e fa venire un caldo terrificante così da convincere Avraham ad entrare nella propria tenda perché i passanti non arriveranno (empatia di KBH nei confronti di Avraham).

Nonostante ciò , Avraham resta al suo posto e a quel punto KBH manda i tre uomini/angeli, proprio per soddisfare la necessità di Avraham di fare Chesed

Il verso indica: empatia di KBH nei confronti di Avraham (convalescente da visitare e da preservare)

Chesed= ospitalità nei confronti di uno sconosciuto

Vayerà, Bereshit 18, 2

Sollecitudine di Avraham nel fare il bene :

וַיֵּשָׂא עֵינָיו, וַיֵּרָא, וְהִנֵּה שְׁלֹשָׁה אַנְשִׁים, נֹצְבִים עָלָיו; וַיֵּרָא, וַיִּרְץ לְקִרְאָתָם מִפֶּתַח הָאֵהָל, וַיִּשְׁתַּחוּ אֶרְצָה .

*[Avraham] alzò gli occhi e vide: ecco tre uomini [/angeli] che stavano in piedi davanti a lui; quando [li] vide **corse** verso di loro dall'ingresso della tenda e si prostrò a terra.*

Ospitalità: la Gemarà ci dice che ospitare qualcuno è cosa più grande di ricevere la shekhinà

Vayerà, Bereshit 18, 6-7

Qualità dell'ospitalità di Avraham :

- 1) sollecitudine nel fornire cibo ai tre ospiti
- 2) stare in presenza (senza disturbare) una volta che ha servito loro il cibo

וַיִּמְהַר אַבְרָהָם הָאֵלֶּלָהּ, אֶל-שָׂרָה; וַיֹּאמֶר, מִהֲרִי שְׁלֹשׁ סָאִים קֶמַח סִלַּת--לוּשִׁי, וַעֲשִׂי עֲגוֹת. זֶה וְאֵל-הַבָּקָר, רֵץ אַבְרָהָם; וַיִּקַּח בֶּן-בָּקָר רֶדֶךְ וְטוֹב, וַיִּתֵּן אֶל-הַנָּעַר, וַיִּמְהַר, לַעֲשׂוֹת אֹתוֹ.

*Avraham **si affrettò** alla tenda di Sara e le disse **affrettati**, prendi tre misure di fior di farina , impasta e fai delle focacce.*

*Avraham **corre** al gregge, prende un capretto giovane e buono, lo dà al giovane e **lo sollecita** a prepararlo.*

Vayerà, Bereshit 18, 8

חַ וַיִּקַּח חֶמְאָה וְחֵלֶב, וּבֶן-הַבָּקָר אֲשֶׁר עָשָׂה, וַיִּתֵּן, לִפְנֵיהֶם; וְהוּא-עֹמֵד עֲלֵיהֶם תַּחַת הָעֵץ, וַיֹּאכְלוּ.

*Prese la crema e del latte, e il capretto che aveva preparato e li pose davanti a loro; **lui rimase presso di loro** sotto l'albero e loro mangiarono.*

In termini valoriali il testo indica la necessità di essere solleciti nell'occuparsi degli altri chiunque essi siano, non solo persone conosciute. Nei confronti di queste persone Avraham promette poco (18,4-5) ma di fatto fa molto di più.

Modello di KBH per Avraham: sollecitudine nell'occuparsi degli ospiti e successivo mettersi in disparte per non disturbare. La sollecitudine è il modo di attaccarsi a KBH (Morè Nevuhim).



TESTO 2 Parashat Vayerà Bereshit 18, 17-19

Vayerà Bereshit 18, 17-19

יְהוָה אָמַר: הַמְכֹסֶה אֲנִי מֵאַבְרָהָם, אֲשֶׁר אֲנִי עֹשֶׂה. יֵח וְאַבְרָהָם--הֵיוּ יְהִיָּה לְגוֹי גָדוֹל, וְעַצוֹם; וְנִבְרָכוּ-בּו--כָּל, גּוֹיֵי הָאָרֶץ.
יט כִּי יִדְעֻתִּיו, לְמַעַן אֲשֶׁר יֵצֵא אֶת-בָּנָיו וְאֶת-בֵּיתוֹ אַחֲרָיו, וְשָׁמְרוּ דְרָךְ ה', לַעֲשׂוֹת צְדָקָה וּמִשְׁפָּט--לְמַעַן, הָבִיא ה' עַל-אַבְרָהָם, אֶת אֲשֶׁר-דִּבֶּר,
עָלָיו.

L'Eterno disse: Posso io tener nascosto ad Avraham ciò che sto per fare?

E Avraham diventerà una nazione grande e potente; e in lui si diranno benedette tutte le nazioni della terra.

*Poiché io lo prediligo [lo conosco e ho un intimo affetto per lui] affinché istruisca i suoi figli e la sua gente dopo di lui a seguire la strada dell'Eterno **agendo con generosità e giustizia (La'asot tzadaqàh umishpàt)** così che l'Eterno agisca nei suoi riguardi secondo ciò che gli aveva detto.*



Chayè Saràh Bereshit 24, 12 – 13

Avraham incarica Eli'ezer di andare a cercare una moglie per suo figlio Ytzchaq. Eli'ezer chiede a KBH di fargli capitare qualcosa che sia **chesed** nei confronti di Avraham.

Eli'ezer ha come modello Avraham che a sua volta ha KBH.

יב ויאמר -- ה' אֱלֹהֵי אֲדֹנִי אֲבְרָהָם, הִקְרָה-נָא לִפְנֵי הַיּוֹם; וַעֲשֵׂה-חֶסֶד, עִם אֲדֹנִי אֲבְרָהָם
יג הִנֵּה אֲנֹכִי נֹצֵב, עַל-עֵין הַמַּיִם; וּבָנוֹת אֲנָשִׁי הָעִיר, יֵצְאוֹת לְשֹׂאֵב מַיִם.

*Egli disse: Eterno, Signore del mio padrone Avraham, fai che oggi mi accada qualcosa; e agisci **con benevolenza** nei confronti del mio padrone Avraham.*

Ecco io sono ritto/ mi fermo presso la fonte d'acqua e le figlie degli abitanti della città stanno uscendo per attingere acqua.

Chayè Saràh Bereshit 24, 14

Eliezer si è educato nella casa di Avraham: gentilezza empatia, disponibilità erano le doti della donna che doveva scegliere.

...avvenga che la fanciulla a cui dirò: "Porgimi la tua brocca cosicché possa bere" mi dica: "Bevi pure, e darà da bere anche ai tuoi cammelli" e sarà quella che Tu hai scelto per il Tuo servo Isacco. Grazie a lei io capirò che hai agito con benevolenza nei confronti del mio padrone".

וְהָיָה הַנֶּעֱרָ אֲשֶׁר אָמַר אֵלָיָה הַטִּי-נָא כַדָּחַ וְאֶשְׁתָּה
וְאָמְרָה שְׂתָה וְגַם-גִּמְלִיךָ אֶשְׁקָה אָתָּה הִכְחַתְּ לַעֲבָדְךָ
לִיצְחָק וְכָה אֲדַע כִּי-עָשִׂיתָ חֶסֶד עִם-אֲדֹנָי:

Verso 14

Non aveva ancora finito di parlare ed ecco uscì Rebecca. Ella era nata da Betuèl, figlio di Milkà, la moglie di Nakhòr, fratello di Abramo, e aveva la sua brocca sulla spalla.

וַיְהִי-הוּא טֹרֵם כֶּלֶה לְדַבֵּר וְהִנֵּה רַבְקָה יֹצֵאת אֲשֶׁר
יָלְדָה לְבְתוּאֵל בֶּן-מִלְכָּה אִשְׁתׁ נַחֲוֹר אֲתִי אֲבָרְהָם וְכָדָה
עַל-שִׁכְמָה:

Verso 15

La fanciulla era molto bella, vergine nessun uomo l'aveva conosciuta. Ella scese alla fonte, riempì la sua brocca e risalì.

וְהַנֶּעֱרָ טֹבַת מְרֹאֶה מְאֹד בְּתוּלָה וְאִישׁ לֹא יָדָעָה וַתַּרְדּוּ
הָעֵינָה וַתִּמְלֵא כַדָּה וַתַּעֲלֶה:

Verso 16

Il testo è ridondante: prima è esposto il pensiero di Eli'ezer, al quale segue il fatto vero e proprio che, successivamente, viene ripetuto nel racconto di ciò che è accaduto.

Chayè Saràh Bereshit 24, 17 - 18

יז וַיֵּרֶץ הָעֶבֶד, לִקְרֹאתָהּ; וַיֹּאמֶר, הֲגִמְיָאִינִי נָא מֵעֵט-מַיִם מִכֶּדֶף.
יח וַתֹּאמֶר, שְׂתֵה אֲדֹנָי; וַתַּמְהֵר, וַתִּרְדַּךְ כֶּדֶה עַל-יָדָהּ--וַתִּשְׁקֶהוּ.

Il servo le corse incontro e disse: ti prego fammi sorseggiare un po' di acqua dalla tua brocca.

Lei [Rivqàh] disse: 'Bevi mio Signore' e si affrettò, e tirò giù la sua brocca sulla sua mano e gli diede da bere.

Chayè Saràh Bereshit 24 , 19 - 20

וַתְּכַל לְהִשְׁקֹתוֹ וַתֹּאמֶר גַּם לְגִמְלִיךָ אֶשְׂאֵב עַד אִם-כָּלוּ לִשְׁתֹּת:

Quando ebbe finito di bere lei disse: " Attingerò anche per i tuoi cammelli finchè non abbiano finito di bere".

כ וַתַּמְהֵר, וַתַּעַר כֶּדֶה אֶל-הַשִּׁקְתָּ, וַתֵּרֶץ עוֹד אֶל-הַבְּאֵר, לִשְׂאֵב; וַתִּשְׂאֵב, לְכָל-גִּמְלֵיו

E si affrettò a vuotare la sua brocca nell'abbeveratoio e corse nuovamente al pozzo ad attingere; attinse per tutti i suoi cammelli.

Bereshit 24, 28

כח ותרץ, הנער, ומגד, לבית אמה--כדברים, האלה.

*La ragazza **corse** a casa di sua madre e le riferì tutte queste cose*

Rivqah è una copia di Avraham, si trova in condizione molto simile, pur essendo piccola. È una bimba che ha il chesed introiettato da subito.

Avraham si rispecchia in KBH

Eliezer si rispecchia in Avraham

Rivqah si rispecchia in Avraham